

Spett.le Comune di Soliera

P.zza Repubblica, 1

41019 Soliera (MO)

c.a. Arch. Alessandro Bettio

Arch. Lorena Manzini

OGGETTO: Richiesta di revisione del vincolo di pianificazione urbanistica per danni gravissimi da sisma.

Con la presente si richiede la rimozione del vincolo di pianificazione urbanistica, apposto su fabbricato sito in Soliera in via Stradello Lama est al civico n. 14 identificato catastalmente al NCEU Foglio 32 Mappale 142 (ex mappale 59).

A tal fine si allegano gli elaborati previsti dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013.

Medolla,

Il tecnico

RELAZIONE TECNICO – ESPLICATIVA

Il fabbricato oggetto della presente richiesta di revisione del vincolo è sito in Via Stradello Lama Est n.14 a Soliera (MO) Foglio 32 Mappale 142 (ex Mappale 59) in territorio rurale con vincolo tipologico S 2/4 , categoria di tutela A2 per la parte con tipologia abitativa e A3.A per la parte con tipologia originaria non abitativa.

Trattasi di fabbricato ad uso abitativo e produttivo avente struttura in mattoni pieni e malta di calce e terra con scarse caratteristiche meccaniche.

L'edificio fa parte di un complesso di tre fabbricati appartenenti agli stessi proprietari.

Si sviluppa su tre piani fuori terra nella parte abitativa e su due piani fuori terra in quella ad uso produttivo. Le dimensioni in pianta misurano circa ml 12,00 x 31,00; sul lato est insiste un'ulteriore porzione di fabbricato delle dimensioni di circa ml 6,00 x 7,35.

L'intero edificio si sviluppa per un'altezza in gronda di ml 7,00. La copertura ha geometria a due falde con struttura portante in legno (capriate e terzere). I solai di interpiano hanno struttura portante in legno ad eccezione del deposito (fienile) che è realizzato in parte con voltini e putrelle.

Si riscontrano danni gravissimi alle strutture verticali ed ai solai, alle scale, alla copertura ed alle tamponature-tramezze. Si è provveduto temporaneamente con il puntellamento del primo solaio in modo da evitare il crollo totale. L'immobile versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa totalmente la sicurezza.

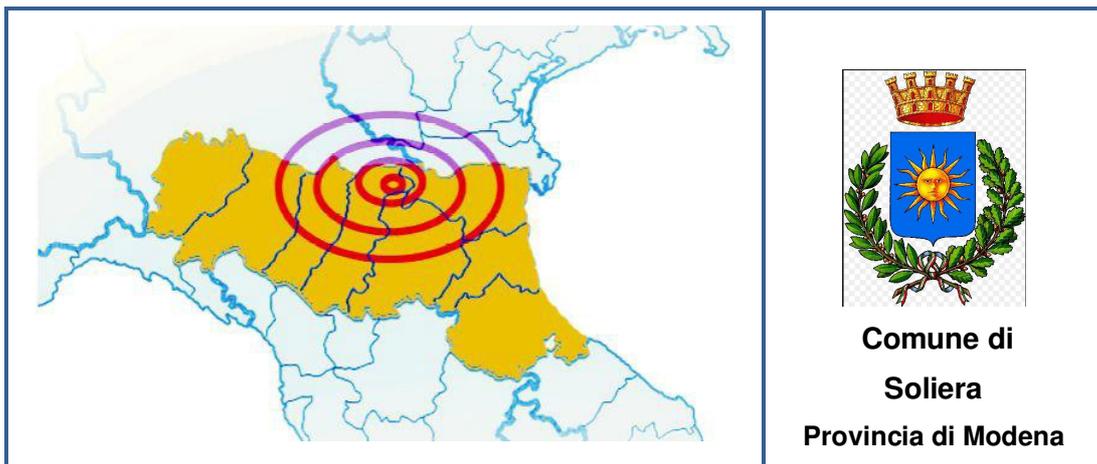
Allo stato attuale, considerata l'inagibilità del fabbricato e l'impossibilità di riparazioni che rendano l'edificio sicuro, si chiede la rimozione del vincolo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 16/2012.

Definizione del livello operativo

Lo stato di inagibilità accertato è compatibile con il livello operativo E3 definito nella tabella allegata all'Ordinanza n. 86/2012 e s.m.i.

Si allega:

- scheda di catalogazione
- perizia asseverata
- scheda aedes
- ordinanza di inagibilità



PERIZIA ASSEVERATA

**FABBRICATO RURALE
AD USO ABITAZIONE E DEPOSITO
IN VIA STRADELLO LAMA EST N. 14
GRAVEMENTE DANNEGGIATO
DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

AGE s.r.l.
via A. Toscanini, 2
41036 Medolla MO
p.iva C.F. : 03036850364
telefono: (+39)0535.066480
fax: (+39)0535.060190

e-mail: info@agesrl.it

Elaborato: P.A.	Richiedente: PATROCLI SILVANO Via Stradello Morello n. 154, Soliera (MO)
	Indirizzo edificio : Soliera, Via Stradello Lama Est n. 14

Premesse generali

La sottoscritta Arch. Lara Pece Codice Fiscale PCELRA69E43L113S nata a Termoli (CB) il 03/05/1969, residente nel Comune di Medolla (MO) in via A. Toscanini civico n° 2/G, iscritta all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Modena al n° 693, con studio a Medolla (MO) in via A. Toscanini civico n° 2, P.IVA 03036850364 recapito telefonico 0535-066480, fax 0535-060190, indirizzo e-mail info@agesrl.it, a seguito dell'incarico conferitomi dal Signor Patrocli Silvano, in qualità di proprietario delegato con nomina su procura speciale dai comproprietari del fabbricato oggetto di perizia, consapevole delle proprie responsabilità in relazione al presente atto

ATTESTA

con perizia asseverata quanto segue in relazione all'accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dagli eventi sismici al fabbricato ad uso produttivo-abitativo di seguito descritto ed individuato dall'elaborato PSC T2.1 della Variante II del 2013 come edificio vincolato in quanto bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale.

L'immobile rientra fra gli edifici vincolati dalla pianificazione comunale e fra le tipologie edilizie è individuato in classe S *Casa colonica con stalla e fienile*, con categoria di intervento 2/4, che fa riferimento alla categoria di tutela

- A2.A per la parte abitativa
- A3.A per la restante parte con la tipologia originaria non abitativa.

CAP. 1 - NOTIZIE GENERALI

1.1 *Dati relativi al soggetto proponente*

L'immobile oggetto di perizia è ubicato in territorio rurale in via Stradello Lama Est n. 14 nel territorio comunale di Soliera (MO) e con Tipo Mappale n. 29330 del 27/03/2014 risulta identificato al NCEU al foglio 32 mappale 142 (ex mappale 59) con categoria catastale F/2 *unità collabente*.

Proprietari dell'immobile risultano attualmente i signori:

ORLANDO Rosa	c.f. RLNRSO40H48F295H Proprietà per 1/96 in regime di comunione dei beni
PARISI Agostina	c.f. PRSGTN38H45H061Y Proprietà per 1/96
PATROCLI Claudio	c.f. PTRCLD69M16F257Z Proprietà per 31/192
PATROCLI Gino	c.f. PTRGNI35S24D020C Proprietà per 1/96 in regime di comunione dei beni e per 30/96 bene personale
PATROCLI Giovanni	c.f. PTRGNN33M19D020W Proprietà per 1/96 in regime di comunione dei beni e per 30/96 bene personale
PATROCLI Silvano	c.f. PTRSVN63P29F257R Proprietà per 31/192
TESSARI Agnese	c.f. TSSGNS44S45H522B Proprietà per 1/96 in regime di comunione dei beni

Con contratto di comodato gratuito i signori Patrocli Claudio, Patrocli Silvano, Patrocli Gino, Parisi Agostina, Tessari Agnese ciascuno per la propria quota di comproprietà

concedono i fabbricati strumentali all'attività agricola (incluso il fabbricato in oggetto) alla *Società Agricola Patrocli Gaetano, Giovanni e Gino S.S.* regolarmente iscritta al registro imprese di Modena al n. REA 305521, codice fiscale e Partita IVA 02318310360, con sede a Soliera in Via della Pace n.64, avente quale oggetto sociale l'esercizio in forma associata delle attività agricole previste dall'art. 2135 del C.C.

I signori Patrocli Claudio e Patrocli Silvano, eredi universali del defunto Patrocli Gaetano, subentrano nella quota di partecipazione nella società; contestualmente il signor Patrocli Giovanni cede la propria quota di partecipazione, ristabilendo le quote di partecipazione nella società tra Patrocli Gino, Patrocli Claudio e Patrocli Silvano.

Il signor Patrocli Silvano c.f. PTRSVN63P29F257R nato a Modena il 29/09/1963 e residente a Soliera (MO) in Via Stradello Morello n. 154, proprietario e socio dell'Azienda Agricola, con procura speciale è stato delegato a rappresentare la proprietà per le procedure connesse agli opportuni interventi post sisma da eseguire sui fabbricati e finalizzati al ripristino dell'agibilità.

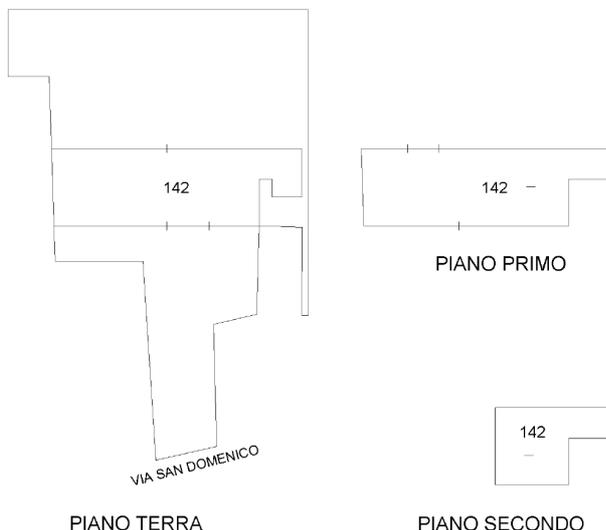
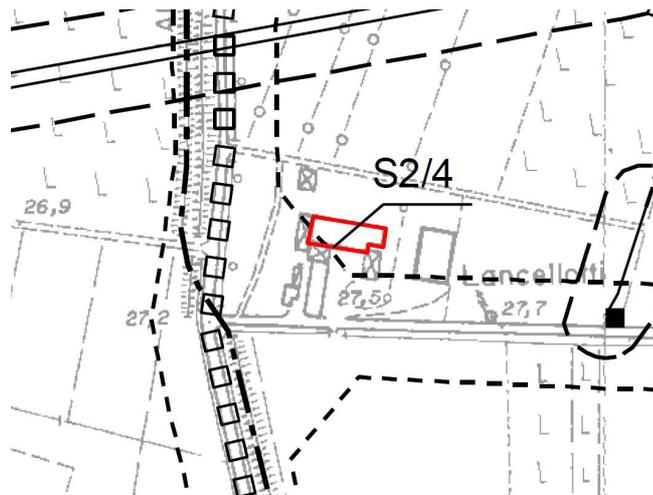
I proprietari dell'immobile congiuntamente presentano pertanto richiesta di revisione della categoria d'intervento attribuita dalla pianificazione comunale vigente.

1.2 Descrizione delle caratteristiche dell'immobile:

L'immobile oggetto di perizia è individuato dalla pianificazione comunale quale "Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale" (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente edifici con tipologia rurale mista, costituiti da una porzione abitativa affiancata in aderenza ad una porzione destinata a stalla/fienile assoggettato alla categoria di tutela degli elementi di interesse tipologico con categoria di intervento di tipo RCC Restauro e risanamento Conservativo per la parte adibita ed a RE Restauro Edilizio per la porzione produttiva.

Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella TAVOLA PSC/T.2.1 variante II del 2013 quale classe S2/4 "casa colonica con stalla fienile".

Il fabbricato sorge in territorio rurale in unità agricola, inserito all'interno del perimetro di una corte colonica ad elementi separati su area di proprietà.



Esso si sviluppa con asse parallelo alla via Stradello Lama su pianta rettangolare e su tre piani fuori terra (piano terra, piano primo e sottotetto).

La struttura è formata da pilastri e muri in muratura, primo impalcato in parte in latero-cemento e voltini in muratura ed in parte in legno e tavelle, copertura a due acque in legno, con presenza di una terza falda sul lato est. Si presume che l'impianto originario abbia subito variazioni in epoca successiva.

AGE s.r.l.

via A. Toscanini, 2

41036 Medolla MO

p.iva C.F. : 03036850364

telefono: (+39)0535.066480

fax: (+39)0535.060190

e-mail: info@agesrl.it

CARTOGRAFIA

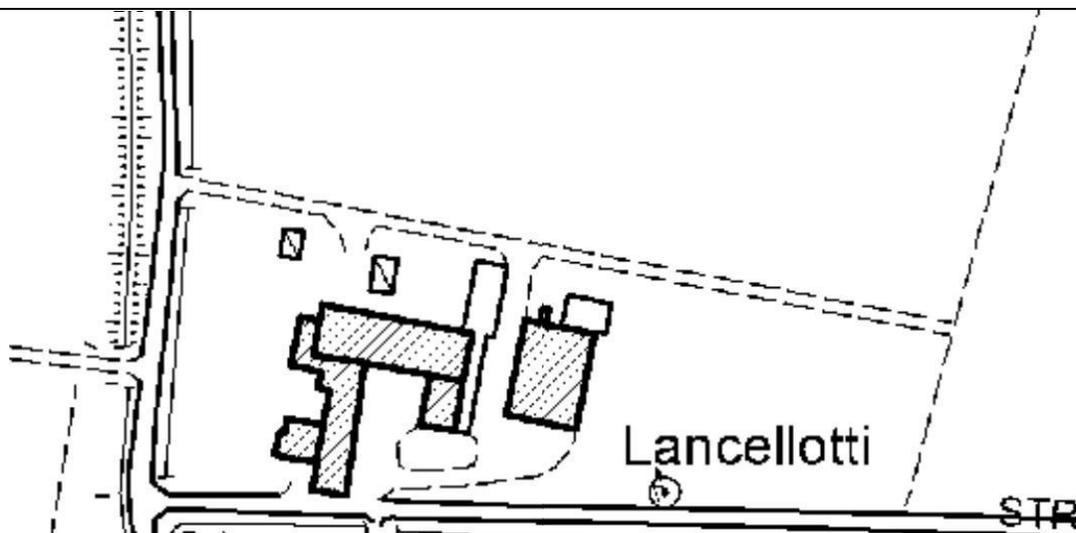


Carta Storica del Ducato di Modena 1821



Carta Storica Regionale 1853

(corte rurale di epoca successiva)



Carta Tecnica Regionale



Ortofoto

AGE s.r.l.

via A. Toscanini, 2

41036 Medolla MO

p.iva C.F. : 03036850364

telefono: (+39)0535.066480

fax: (+39)0535.060190

e-mail: info@agesrl.it

1.3 Descrizione dei carichi:

Pesi propri delle strutture

(determinati dalle strutture che compongono il fabbricato)

Carichi permanenti

(arredi, deposito materie prime, deposito attrezzi uso saltuario)

Carichi accidentali presenti

(materiali in deposito temporaneo, attrezzi di uso comune, carico-scarico materiali per la lavorazione, neve etc.)

Carichi accidentali limite o non previsti

(carichi accidentali limite non presenti)

CAP. 2 – DEFINIZIONE DEI DANNI

2.1 Nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile è stato oggetto di un sopralluogo da parte delle squadre Aedes in data 21.06.2012 che hanno dichiarato l'edificio Inagibile E.

In seguito al sopralluogo Aedes è stata emessa Ordinanza n. 228/2012 di inagibilità dei fabbricati siti in via Stradello Lama Est nn. 10 e 14 per danni gravissimi alle strutture verticali e di media entità ai solai, alle scale, alla copertura ed alle tamponature-tramezze.

La sottoscritta tecnico incaricato ha svolto tutti i rilievi del caso, diretti ed indiretti, valendosi sia delle verifiche in sito che dell'acquisizione di dati e informazioni sullo stato dell'immobile. I danni e le deformazioni che ha riportato il fabbricato in perizia risultano evidenti dirette conseguenze delle sollecitazioni sismiche che l'hanno colpito. Alla luce degli elementi acquisiti si attesta pertanto il nesso di causalità tra i gravi danni e i crolli riscontrati e riportati dall'edificio e gli eventi sismici del 20/05/2012, del 29/05/2012 e relativo sciame sismico.

2.2 Definizione/ inquadramento dei danni

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 si sono verificati numerosi danneggiamenti rilevanti alle strutture portanti del fabbricato fornendo un quadro fessurativo globale di grave entità con forte rischio di crolli.

La praticabilità è stata inibita a tutti i fabbricati della corte rurale e delle zone adiacenti e l'immobile in perizia è stato puntellato sommariamente con opere provvisorie da parte della proprietà per evitare repentini crolli e cadute di materiale.

A tal proposito e per l'identificazione dei danni si riportano in allegato un estratto della relazione fotografica e copia dell'Ordinanza di inagibilità prot. N. 228/2012 del 23/07/2012.

2.2.1 Descrizione dettagliata dei danni rilevati sulle strutture con definizione della situazione ante sisma e post sisma

Alla data degli eventi sismici il fabbricato rurale era utilizzato dall'azienda agricola come bene strumentale alle attività agricole connesse, svolte sui fondi di proprietà dei soci.

Sono state riscontrate sul fabbricato carenze e vulnerabilità strutturali evidenti. Come conseguenza degli eventi sismici registratisi il 20 e 29 maggio 2012 e relativo sciame sismico si sono verificate fessurazioni e crolli che hanno portato le strutture di diverse

AGE s.r.l.

via A. Toscanini, 2

41036 Medolla MO

p.iva C.F. : 03036850364

telefono: (+39)0535.066480

fax: (+39)0535.060190

e-mail: info@agesrl.it

parti dell'edificio ad essere fortemente danneggiate, come più sopra indicato e come mostrano le immagini fotografiche allegate.

CAP. 3 – PROGRAMMA DI RECUPERO DELLA FUNZIONALITÀ DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI

3.1 Programma dettagliato di riparazione dei beni immobili danneggiati

La stabilità risulta compromessa per tutti i fabbricati del nucleo colonico, che risultano inagibili ai fini abitativi e produttivi. Per l'edificio oggetto di perizia la proprietà ha puntellato alcune strutture sommariamente e senza assistenza tecnica progettuale per evitare il crollo immediato di solai, pareti e volte.

Presi in considerazione gli ingenti danni alle strutture dell'edificio, la sottoscritta ne attesta il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che ne rende necessaria la completa demolizione e ricostruzione.

Alla luce dell'impossibilità di un intervento di riparazione e ripristino e di miglioramento sismico della struttura esistente, che presenta peraltro intervenute variazioni rispetto all'impianto originario, si richiede dunque l'eliminazione del vincolo tipologico S2/4 disposto dalla pianificazione urbanistica vigente.

CAP. 4 – CONCLUSIONI E VALUTAZIONI FINALI

La sottoscritta attesta che gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle parti pericolanti del fabbricato ad uso produttivo ed abitazione sono riconducibili alla demolizione e successiva ricostruzione al fine di mettere in sicurezza persone e luoghi, nonché rendere fruibili le aree tecniche ed i passaggi necessari all'attività esercitata dall'azienda agricola (valutazione relativa alla non economicità dell'intervento).

I proprietari dell'immobile presentano richiesta di revisione della categoria d'intervento attribuita dalla pianificazione comunale vigente per poter procedere agli opportuni interventi che interessano il nucleo colonico con il ripristino dell'agibilità dei fabbricati e la ripresa funzionale dell'attività agricola.

Architetto Lara Pece

AGE s.r.l.

via A. Toscanini, 2

41036 Medolla MO

p.iva C.F. : 03036850364

telefono: (+39)0535.066480

fax: (+39)0535.060190

e-mail: info@agesrl.it

Relazione e Indirizzi normativi



Comune di Soliera - Modena

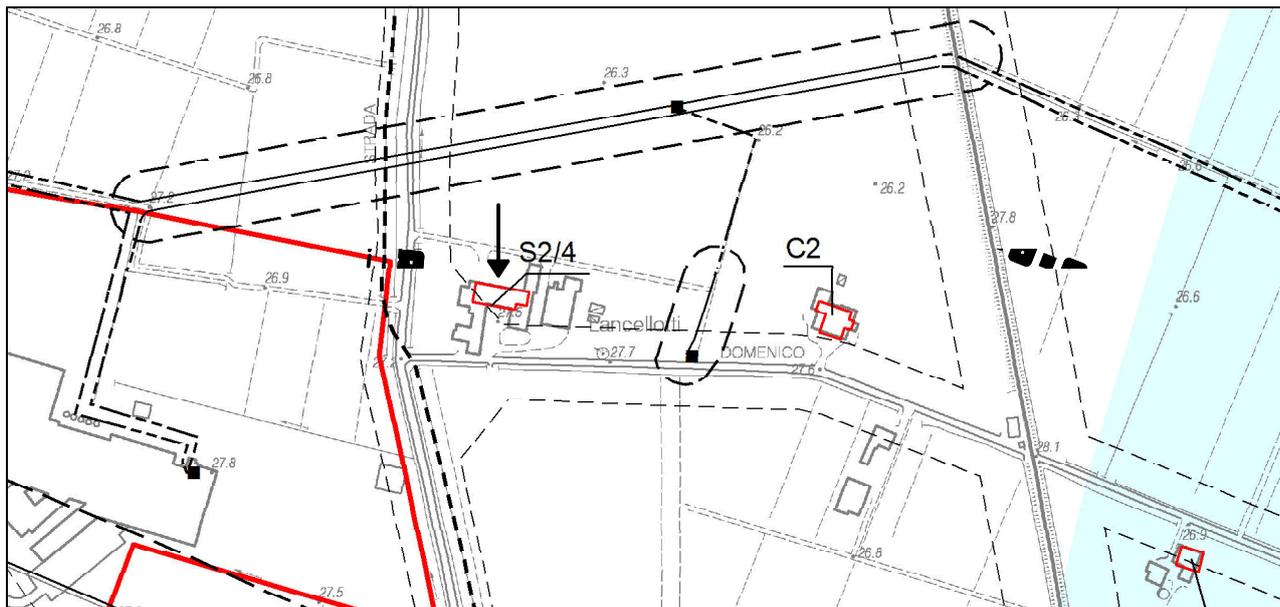
Scheda
n.

SCHEDA DI CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO E STORICO CULTURALE TESTIMONIALE.

Data di rilevazione: 1/12/2014

Tecnico compilatore: ING. FRANCO GUAGLIUMI

ID del fabbricato



Estratto di PSC, Tavola n.2 – Tutele, Vincoli e territorio urbanizzato, Scala 1:5000.

LOCALITA'	SOLIERA	UBICAZIONE	VIA STRADELLO LAMA EST
RIF.CATASTALI	Foglio n. 32, mapp. 142 (ex 59)		

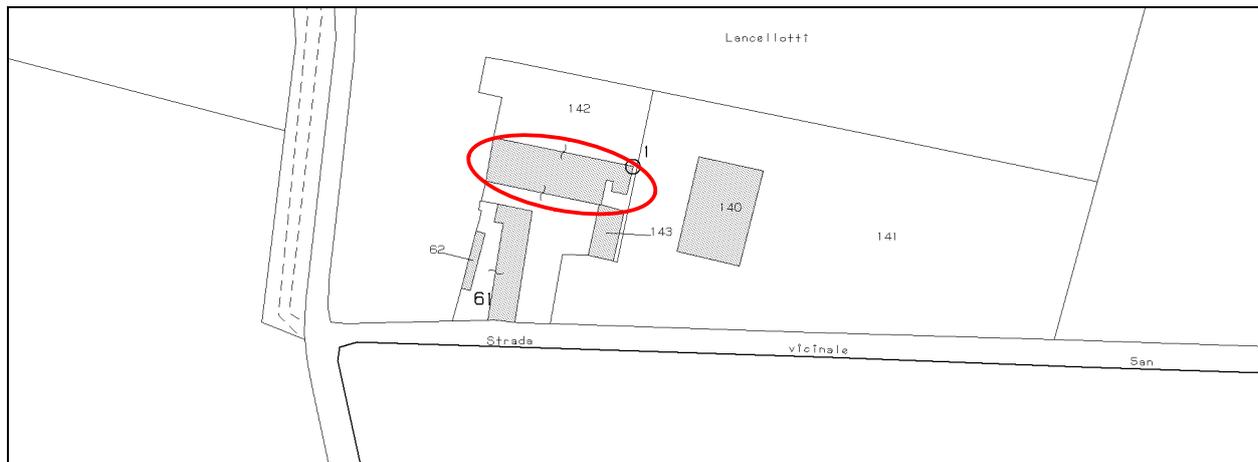


Estratto dell'ortofotopiano – rilevazione del 23/08/2012, scala 1:5000

fonte: google earth

Relazione e Indirizzi normativi

SCHEMA DELLA CORTE



Estratto di C.T.R. o Estratto catastale – 1:2000 (con individuazione delle tipologie)

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEGLI EDIFICI

<input type="checkbox"/>	C) casa colonica
<input type="checkbox"/>	F) stalla, fienile
<input checked="" type="checkbox"/>	S) casa colonica con stalla e fienile
<input type="checkbox"/>	V) casa padronale o villa
<input type="checkbox"/>	R) edificio residenziale non colonico
<input type="checkbox"/>	A) edificio accessorio per servizi
<input type="checkbox"/>	K) edificio religioso
<input type="checkbox"/>	P) edificio produttivo
<input type="checkbox"/>	X) altro

<input type="checkbox"/>	C) casa colonica
<input type="checkbox"/>	F) stalla, fienile
<input type="checkbox"/>	S) casa colonica con stalla e fienile
<input type="checkbox"/>	V) casa padronale o villa
<input type="checkbox"/>	R) edificio residenziale non colonico
<input type="checkbox"/>	A) edificio accessorio per servizi
<input type="checkbox"/>	K) edificio religioso
<input type="checkbox"/>	P) edificio produttivo
<input type="checkbox"/>	X) altro

TIPOLOGIA DEL COMPLESSO

ORIGINARIA:	ad elementi separati
ATTUALE:	ad elementi separati

SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA

TIPO D'USO	
<input type="checkbox"/>	Giardino /parco privato
<input checked="" type="checkbox"/>	Cortile privato
<input type="checkbox"/>	Parcheggio privato
<input type="checkbox"/>	Altro

SPAZI VERDI	
<input type="checkbox"/>	Giardino strutturato
<input type="checkbox"/>	Alberi alto fusto nella corte
<input type="checkbox"/>	Alberi alto fusto nel corso d'accesso
<input type="checkbox"/>	Siepi
<input checked="" type="checkbox"/>	Arbusti nella corte

MATERIALE PAVIMENTAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ghiaia
<input checked="" type="checkbox"/>	Prato
<input type="checkbox"/>	Lastricato
<input type="checkbox"/>	Altro

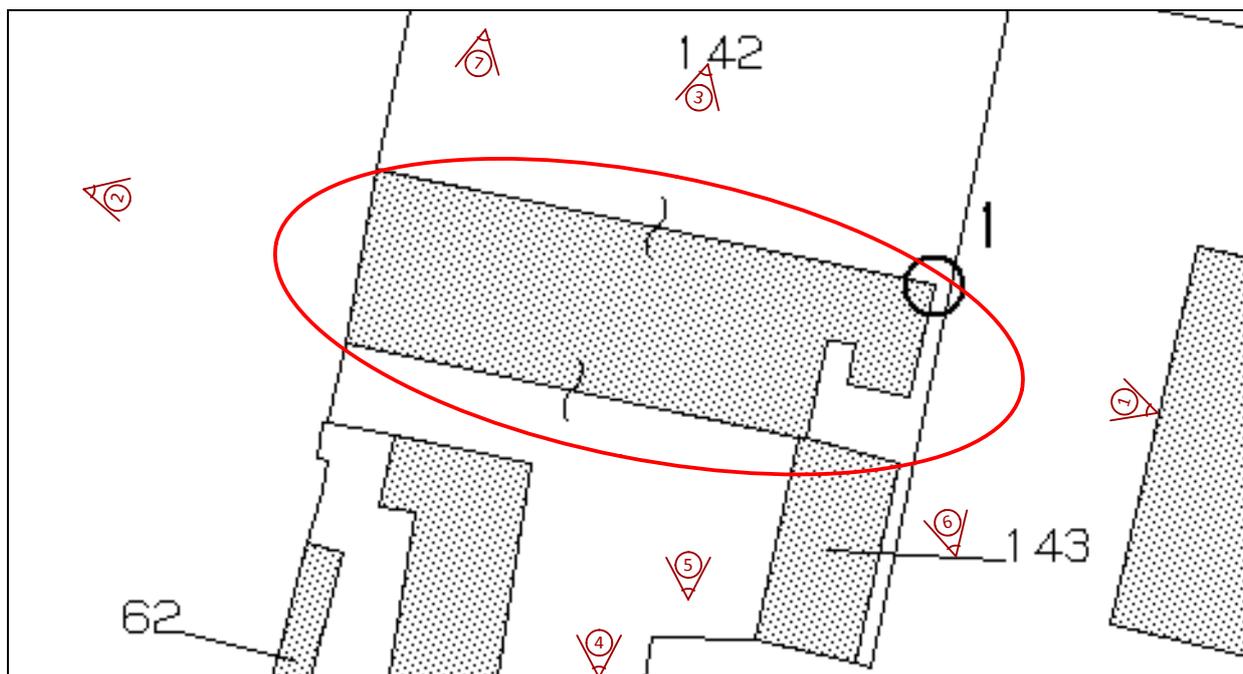
VINCOLI

LEGGE:	DELIBERA CC 38/2009
ESTENSIONE:	
VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI:	
VINCOLI E RISPETTI DI PSC-RUE	S 2/4 - CASA COLONICA CON STALLA E FIENILE CATEGORIA DI TUTELA A2 PER LA PARTE CON TIPOLOGIA ABITATIVA E A3.A PER LA PARTE CON TIPOLOGIA ORIGINARIA NON ABITATIVA.

CARATTERI AMBIENTALI

ELEMENTI ARTIFICIALI DI PREGIO E NON:	-
ELEMENTI VEGETAZIONALI DI PREGIO E NON:	-
RECINZIONI:	-

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL COMPLESSO



Estratto di C.T.R. (o del catasto), ultimo aggiornamento del, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.



Foto n.1

Relazione e Indirizzi normativi

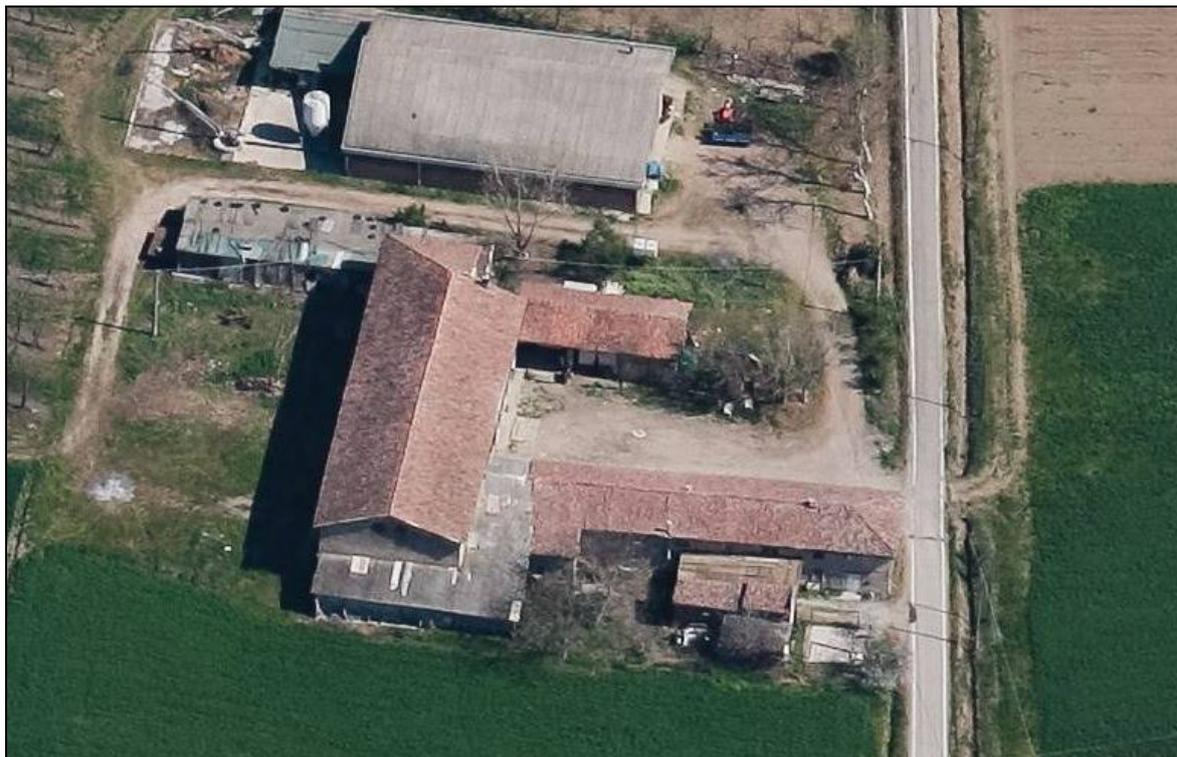


Foto n.2



Foto n.3

Relazione e Indirizzi normativi



Foto n.4



Foto n.5

Relazione e Indirizzi normativi



Foto n.6



Foto n.7

Relazione e Indirizzi normativi

MANUFATTO EDILIZIO TIPO “-”

TIPO EDILIZIO:	FABBRICATO RURALE
DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA:	ABITATIVO E DEPOSITO (FIENILE)
DESTINAZIONE D'USO ATTUALE:	ABITATIVO E DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI (INAGIBILE CAUSA SISMA)

DESCRIZIONE DEL BENE

SCHEMA PLANIMETRICO:	PIANTA RETTANGOLARE DELLE DIMENSIONI DI CIRCA m 12,00 x 31,00; SUL LATO EST INSISTE UN' ULTERIORE PORZIONE DI FABBRICATO DELLE DIMENSIONI DI CIRCA m 6,00 x 7,35
----------------------	--

SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI IN ORIZZONTALE

N. Piani	T,1,S per la parte abitativa - T,1 per la parte ad uso deposito
Tipo dei piani ed altezze	ABITAZIONE : T = m 2,50 --- 1 = 2,50 --- S = m 2,20 DEPOSITO : T = m 2,50 --- S = m 5,20
Note	

CARATTERISTICHE EDILIZIE

Fondazioni:	CONTINUA A COCCI DI MURATURA
Strutture verticali:	PILASTRI E PARETI IN MURATURA
Strutture orizzontali:	SOLAI IN LEGNO
Copertura:	CAPRIATE, TRAVI E TRAVETTI IN LEGNO
Manto di copertura	COPPI
Scale:	MURATURA
Arredi fissi:	-
Decorazioni:	-
Elementi esterni caratterizzanti il bene:	-
Elementi di finitura caratterizzanti il bene:	-

STATO DI CONSERVAZIONE

ALTERAZIONE TIPOLOGICA		COMPROMISSIONE (immagine, materiale)		STATO DI CONSERVAZIONE EDILIZIA		DEGRADO	
<input type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>	Cattivo	<input type="checkbox"/>	Generale fatiscenza
<input type="checkbox"/>	Leggero	<input checked="" type="checkbox"/>	Leggero	<input checked="" type="checkbox"/>	Mediocre	<input checked="" type="checkbox"/>	Crollo parziale
<input checked="" type="checkbox"/>	Grave	<input type="checkbox"/>	Grave	<input type="checkbox"/>	Buono	<input type="checkbox"/>	Crollo totale
<input type="checkbox"/>	Totale	<input type="checkbox"/>	Totale	<input type="checkbox"/>	Ottimo	<input type="checkbox"/>	

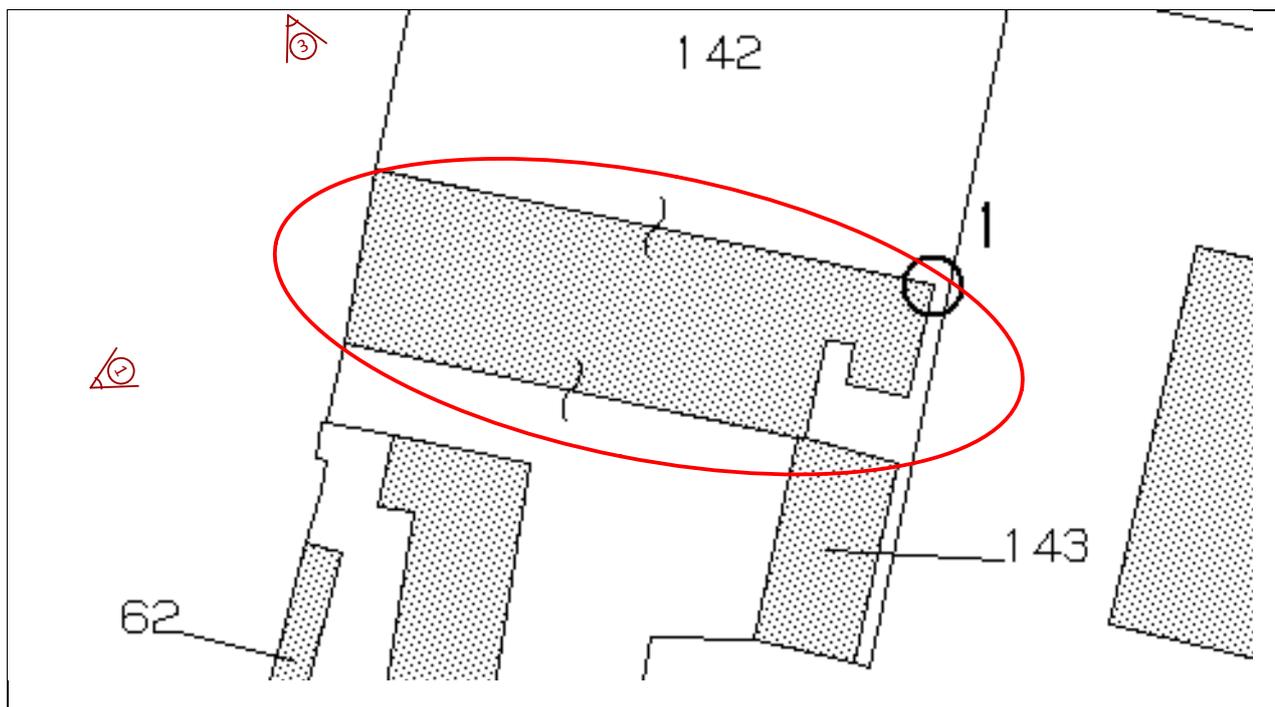
Presenza di superfetazioni	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Incongruità del fabbricato rispetto al contesto	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Valore architettonico complessivo	<input type="checkbox"/> Irrilevante	<input checked="" type="checkbox"/> Basso
	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Discreto
	<input type="checkbox"/> Elevato	
Presenza elementi di pregio	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

NOTE:

.....

Relazione e Indirizzi normativi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL MANUFATTO EDILIZIO TIPO “-”



Estratto di C.T.R. (o catasto) ultimo aggiornamento del ---- con indicazione dei punti di ripresa fotografica.



Foto n.1

Relazione e Indirizzi normativi



Foto n.2



Foto n.3

Relazione e Indirizzi normativi



Foto n.4



Foto n.5

Relazione e Indirizzi normativi



Foto n.6



Foto n.7

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

- H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: Muratura armata o con intonaci armati
- H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e con

Sul ripo pre d'in chie



servizio geologico sismico e dei suoli

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

00011036044000013554

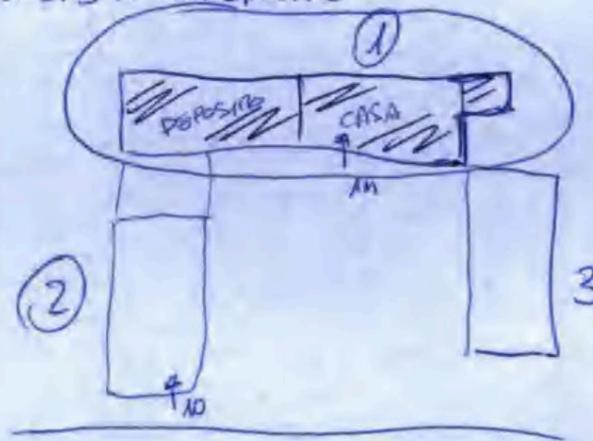
SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MOENA
Comune: SOLIERA
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)
1 via STR. LILIO LAMIA
2 corso LESTI Num. Civico _____
3 vicolo _____
4 piazza _____
5 altro _____ (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso): E 1650428 Fuso 32
N 4555480
Denominazione edificio o proprietario: PIATROCLI GIUNIO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13703 giorno mese anno
Squadra 724 Scheda n. 0003 Data 21/06/12
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
1081036104410235600 19011
Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____
Dati Catastali Foglio 312 Allegato _____
Particelle 58
Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

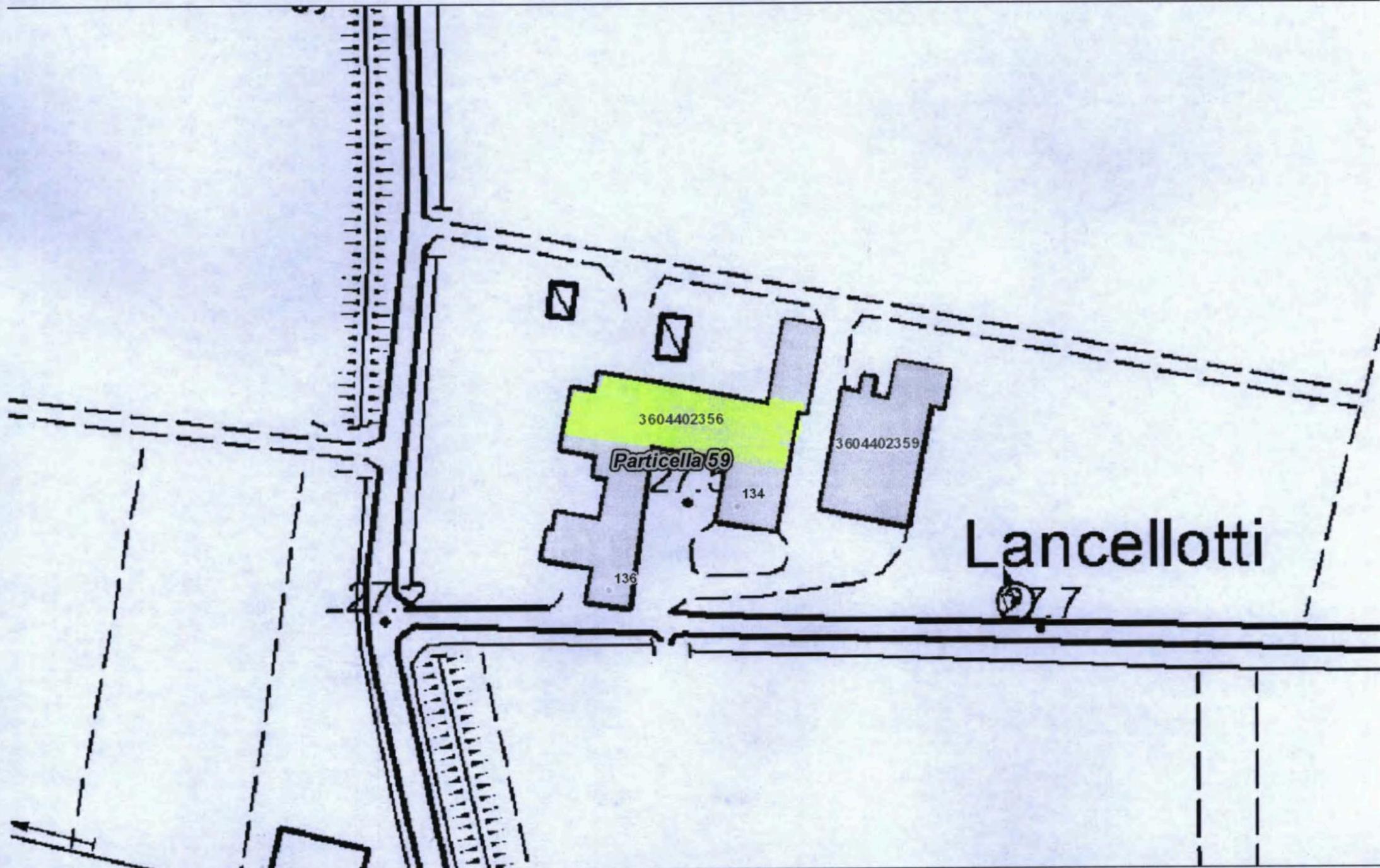
L'ABITAZIONE È DISABITATA
È UTILIZZATO PER IL DEPOSITO



RIPERTA EDIFICIO 1
PIATROCLI GIUNIO
PIATROCLI GAETANO

SEZIONE 2 Descrizione edificio

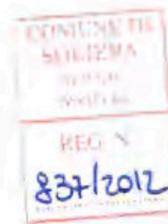
Dati metrici			Età	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50 I ○ 400 ÷ 500	1 <input checked="" type="checkbox"/> ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>1011</u>	A ○ > 65%	100 10 1
02 10	2 ○ 2.50 ÷ 3.50	B ○ 50 ÷ 70 L ○ 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	_____	B ○ 30 ÷ 65%	1 1 1
03 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.0	C ○ 70 ÷ 100 M ○ 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	_____	C ○ < 30%	2 2 2
04 12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 ÷ 130 N ○ 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	_____	D ○ Non utilizz.	3 3 3
05 >12		E ○ 130 ÷ 170 O ○ 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	_____	E ○ In costruz.	4 4 4
06	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 230 P ○ 1600 ÷ 2200	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>02</u>	F ○ Non finito	5 5 5
07	A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> 2	G <input checked="" type="checkbox"/> 230 ÷ 300 Q ○ 2200 ÷ 3000	7 <input checked="" type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico	_____	G ○ Abbandon.	6 6 6
08	B ○ 1 D ○ ≥ 3	H ○ 300 ÷ 400 R ○ > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.	_____		7 7 7
				Proprietà		A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	



Comune di Soliera - Protocollo n. 1635/2015 del 31/01/2015

Firmato digitalmente da: Guagliumi Franco il 30/01/2015 15:20:37

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Soliera.



ORDINANZA N. 228/2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi**

IL SINDACO

A seguito del sopralluogo e scheda AeDES, di pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica del 20.05.2012 e del 29.05.2012, si segnala che i fabbricati, siti in Soliera **Stradello Lama Est nn. 10 e 14, di cui al Foglio 32, mappali 59, 61 e 63**, presentano:

- mappale 59, fabbricato rurale in parte deposito ed in parte abitazione, di cui alla scheda AeDES n.03: danni gravissimi alle strutture verticali e di media entità ai solai, alle scale, alla copertura ed alle tamponature-tramezze (danni preesistenti aggravati dal sisma).
L'immobile versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi;
- mappale 61, deposito-abitazione e corte comune, di cui alla scheda AeDES n.04: danni gravissimi alle strutture verticali e di media entità ai solai, alle scale, alla copertura ed alle tamponature-tramezze (danni preesistenti aggravati dal sisma) con esigenze di puntellamento dell'angolo dell'edificio posto a nord-est.
Il fabbricato in oggetto versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi ed il puntellamento dell'angolo dell'edificio posto a nord-est;
- mappale 63, fabbricato rurale, di cui alla scheda AeDES n.05: danni preesistenti aggravatisi col sisma così che appaiono ora di gravissima entità.
L'immobile in oggetto versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi;

Il nucleo colonico in oggetto versa quindi in condizioni tali da essere compromessa la stabilità di tutti e tre i fabbricati che necessitano di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi per tutta l'area cortiliva, il puntellamento dell'angolo nord-est del mappale 61 e di tutti quegli interventi che il tecnico direttamente incaricato dalla proprietà ritenga opportuni per il ripristino dell'agibilità;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalle schede AeDES sopraccitate nn. 03, 04 e 05 del 21.06.2012, Squadra n. 721, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54, D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32, Legge 833/78;

Visto l'art.15, Legge225/1992;



Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto l'art.108, l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Ai Sigg.ri

PATROCLI GINO – c.f. PTR GNI 35S24 D020C, residente a Soliera in Via della Pace n.64, int.5;

PATROCLI GIOVANNI – c.f. PTR GNN 33M19 D020W, residente a Soliera in Via della Pace n.64, int. 2;

→ PATROCLI GAETANO – c.f. PTR GTN 31B28 D020V, residente a Soliera in Via della Pace n.64, int. 4;

in qualità di proprietari dei fabbricati posti a **Soliera Stradello Lama Est nn. 10 e 14**, il **non utilizzo dei locali**, per loro e chiunque, a qualunque titolo, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità dei suddetti fabbricati e delle zone adiacenti con transennamento dell'intorno degli immobili onde evitare l'ingresso degli stessi;

DICHIARA

i tre fabbricati posti in Soliera Stradello Lama Est nn. 10 e 14 di cui al Foglio 32 mappali 59, 61 e 63 – per i motivi sopra indicati – inagibili ai fini abitativi e non

DISPONE

inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

DIFFIDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



Soliera, 23.07.2012



IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA

StradelloLamaEst10-14sisma2012.doc/ordinanze/st

REFERTO DI ESEGUITA NOTIFICA

in questo giorno 09 mese di AGOSTO.....
dell'anno 2012 lo sottoscritto Messo Comunale
ho notificato IL presente ATTO.....
diretto PATROCLI GAETANO consegnandolo nelle
mani di PATROCLI GINO (FRATELLO).....
che ha firmato in calce.

IL RICEVENTE

Patrocli Gino



IL MESSO COMUNALE

Lie Lunardi